

# Due secoli di invenzioni

**Studio.** Viaggio tra i ricercatori del passato a cura di Luca Poggianti e Mauro Caniggia Nicolotti  
Dagli orologi marini di Vercellin alla birra di Zimmermann in un'opera del Centro De Tillier

ELENA MEYNET  
AOSTA

I fiammiferi hanno un'origine valdostana nelle settecentesche «candeleterie fosforiche» di François-Maurice de Challant, quindicesimo conte di Challant. Gli «orologi marini» di Jean François Vercellin di Fontainemore, invece, furono portati all'esposizione universale di Parigi del 1855. Un certo J. Vuillier di Courmayeur è citato come un grande artista della fotografia, che a metà '800 era anche una delle passioni del canonico Georges Carrel.

Ad alcuni tra i personaggi più curiosi della storia della Valle d'Aosta, inventori o scopritori, è dedicato il quaderno di studi che Luca Poggianti e Mauro Caniggia Nicolotti hanno realizzato per il ventennale del Centro Studi De Tillier. «Les montagnards

**Innocenzo Manzetti è stato il più celebre  
Suo fratello Ananie  
curava con le erbe**

sont là. Viaggio tra ricercatori e inventori valdostani del passato» è stato presentato nell'ultima conferenza delle «Notti della scienza»: non è in vendita, ma lo si può trovare nelle biblioteche o facendone richiesta al Centro Studi De Tillier.

I due studiosi da anni stanno cercando di valorizzare Innocenzo Manzetti, ormai non più solo come inventore del telefono, ma anche come ideatore di un motore ecologico «ante litteram». «Già per il fatto di aver dato i natali a Manzetti, la Valle d'Aosta può essere chiamata terra di inventori - spiegano -. La nostra ricerca però si è concentrata anche su tutti quegli uomini che, pur non essendo inventori in senso stretto, grazie al loro lavoro hanno permesso di realizzare risultati importantissimi nel progresso umano».

Nell'atrio del municipio aostano c'è ancora la copia del plastico della Valle d'Ao-

**Protagonisti**



**Pierre-Louis Vescoz**  
Realizzò il plastico nell'atrio del municipio



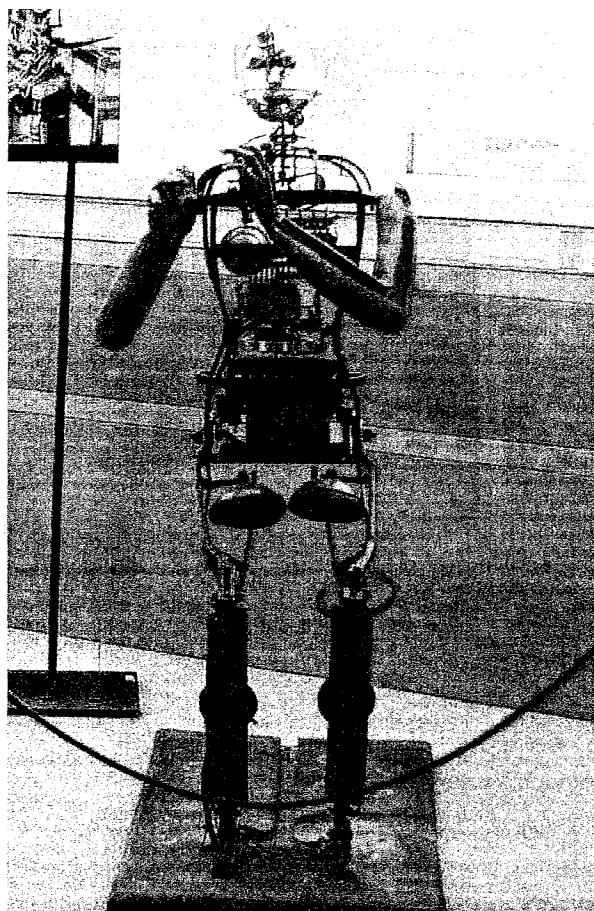
**François Farinet**  
Aprì la prima centrale elettrica in Valle d'Aosta



**Anton Zimmermann**  
Il birraio creò la sua «Birra Aosta»

sta, realizzato dall'Abbé Pierre-Louis Vescoz e donato a papa Leone XII. Il fratello di Innocenzo, Ananie Manzetti, fu un medico che inventò una cura portentosa a base di erbe, in commercio fino agli Anni 90 del Novecento. Ancora, il birraio Anton Zimmermann creò la sua «Birra Aosta», in commercio per quasi un secolo, e il famoso medico Laurent Cerise fu precursore della moderna psichiatria.

«Il libro e la ricerca sono nati grazie allo stimolo datoci dal



**L'automata**  
Il robot che suona il flauto è una delle invenzioni di Innocenzo Manzetti. Lo studioso valdostano divenne però famoso soprattutto per il telefono e anche per aver ideato un modello innovativo di motore ecologico «ante litteram»

fratello di Manzetti, il medico Ananie - aggiungono Caniggia e Poggianti -. Partendo dai nuovi documenti che abbiamo trovato, abbiamo approfondito il personaggio e scoperto la sua grande carriera da inventore: la cura Manzetti. Questo ci ha fatto da stimolo a "uscire dalla famiglia" e vedere quali altri grandi menti valdostane hanno prodotto qualcosa di rilevante nel corso della storia».

La ricerca è stata sostanzialmente limitata all'Ottocento, il secolo delle grandi inven-

zioni, cerniera tra l'Illuminismo ed Era moderna. «Siamo arrivati fino ai primi decenni del Novecento con un'eccezione per De Tillier, il padre della storia valdostana, a cui abbiamo dedicato il nostro centro Studi. Teniamo a sottolineare che non è un censimento esaustivo, ma abbiamo scelto quelli che secondo noi hanno portato un valore aggiunto, concentrandoci talvolta su quelli meno conosciuti: per esempio tra i botanici abbiamo preferito dare spazio allo sconosciuto

Echarlod piuttosto che all'abbé Pierre Chanoux».

Soddisfatti dell'affluenza registrata finora agli incontri scientifici, Centro Studi De Tillier e Consulta culturale, con il Comune di Aosta, propongono dal 10 dicembre tre serate per il ciclo «Le notti della scienza - incontri con l'autore». Gli ospiti saranno Monica Lombardi con «Labirinto», Marco Buticchi con «Il respiro del deserto» e Giancarlo Genta con «Incontri lontani. Alla ricerca delle intelligenze extraterrestri».